



Sotto la lente la gestione del servizio di trasporto su gomma e su rotaie

Scintille tra i lavoratori dopo il via libera agli incrementi tariffari. Timori per i lavoratori e per le possibili fusioni in arrivo

Rincari sui trasporti, per i sindacati di base è speculazione

Anatema dell'Usb: «Bocciamo gli aumenti e temiamo licenziamenti». Nel mirino anche l'ipotesi di holding

Usb lavoro privato «non sottoscrive il patto proposto dall'assessorato alla mobilità della Regione Emilia-Romagna. Nonostante l'impegno della Regione a farsi carico di parte dei tagli imposti dal governo, resta esplicita la decisione di rovesciare sul servizio di trasporto pubblico gli effetti dei tagli». È quanto si legge in una nota del sindacato autonomo che stigmatizza gli «aumenti del 20% delle tariffe, i tagli al servizio del 5%, la conferma del ruolo dei pri-

vati nella gestione del trasporto, e il mantenimento dei tanti sprechi legati al proliferare di inutili burocrazie manageriali, una per tutte quella delle "agenzie della mobilità", «pagate con i soldi del trasporto pubbli-

in cifre

Il range degli aumenti è del 20%, mentre i servizi sono stati tagliati del 5%

co per fare non si sa bene cosa».

Usb lavoro privato segnala che «a tutto questo seguirà inevitabilmente una pesante riduzione dei posti di lavoro, di fronte alla quale l'unica proposta che emerge è quella della gradualità di questa scelta». Il sindacato quindi non sottoscriverà «passivamente decisioni che colpiscono esclusivamente cittadini e lavoratori». Dal sindacato autonomo invece via libera alla «fusione annunciata di Atc e Fer, se sa-

prà avere come obiettivo quello di creare una forte azienda pubblica che gestisca efficacemente il trasporto nella regione. Il trasporto pubblico non ha bisogno delle idee folli di politici ansiosi di "liberalizzare", che nella nostra regione hanno prodotto mostri dai costi enormi (il Cavis, il People Mover, le inutili "agenzie della mobilità"). È in questo campo - conclude Usb - che si possono realizzare risparmi rilevanti senza danneggiare cittadini e lavoratori».